

IL PADRONATO AFFRONTA LA CRISI FACENDO PAGARE I LAVORATORI

Riduzioni di orario nelle aziende di Marzotto e Lanerossi a Vicenza

Ognuno dei lavoratori colpiti perde da 20 a 30 mila lire di salario al mese - Chiuse alcune fabbriche a Milano e Venezia

CARO PASTA Accettate ad occhi chiusi le richieste degli industriali

L'esempio di Torino - Grave operato del prefetto - Spropositate cifre per le spese di imballaggio - Il rincaro costerà ai torinesi quattro miliardi

Prosegue la protesta degli operai della Fiore

Caserta: le sospensioni sono una provocazione

Ancora interrotta la ferrovia - Il padrone già condannato dal prefere - Convocate le parti da Bertoldi - Si sviluppa la solidarietà - Nessuna riduzione delle commesse

Nostro servizio

CASERTA, 27. La stazione ferroviaria di Caserta è rimasta anche oggi bloccata dagli operai delle officine e Fiore... I sindacati hanno ribadito la ferma volontà di proseguire la lotta intrapresa...

numerose piccole e medie aziende del Casertano dove da tempo vengono portati attacchi ai livelli occupazionali e dove i recenti provvedimenti della Indesit...

Una nota del Sfi-Cgil

In una nota il sindacato CGIL precisa che: «Le ragioni con cui l'industriale Fiore ha voluto giustificare la sospensione dal lavoro di 71 operai delle officine ferroviarie di Caserta sono spicce e inconsistenti...»

«Le stesse officine hanno avuto inoltre commesse di 6.737 milioni per costruzione di materiale ferroviario...»

Interrotta la linea Brescia-Milano

Manifestazione dei pendolari per i ritardi dei treni

Raggiunti alcuni parziali risultati - Erano state soppresse persino intere linee

Dal nostro corrispondente

Questa mattina la stazione ferroviaria di Romano Lombardo è rimasta inattiva per circa sei ore a causa di una dimostrazione di pendolari che hanno occupato i binari in segno di protesta contro il continuo ritardo dei treni...

Dopo circa due ore il direttore del compartimento di Milano delle ferrovie dello Stato giungeva a Romano Lombardo asserendo, a parziale scusante di quanto era accaduto, che i ritardi erano imputabili al guasto verificatosi in un locomotore...

Sergio Serantoni

Muore un operaio all'interno delle Acciaierie

OMICIDIO BIANCO A TERNI

La vittima aveva 28 anni - E' stato schiacciato da un pezzo di ferro - In sciopero la fabbrica - Un'ora di salario alla famiglia - Le responsabilità della Icrof

Dal nostro corrispondente

TERNI, 27. Un giovane operaio della Icrof, padre di un bambino di 3 anni, è morto in un tragico incidente accaduto all'interno della fabbrica...

tativi di salvare l'operaio: purtroppo quando è giunto all'ospedale, era già cadavere. I lavoratori del Martin si sono astenuti dal lavoro per due ore...

Notizie di riduzioni di orario, licenziamenti, iniziative di lotta, mentre il movimento sindacale ha preparato la risposta complessiva nel paese, si sono registrate anche nella giornata di ieri.

A VICENZA, la ripresa del lavoro dopo le ferie è avvenuta per le migliaia di lavoratori tessili della Marzotto (Valdagno) e della Lanerossi (Schio) all'insegna della riduzione dell'orario di lavoro.

Nell'altro grande complesso tessile del Vicentino, la Marzotto, tutti i reparti hanno già cominciato a lavorare 5 ore e 20 minuti per turno: l'orario contrattuale è «saltato» e si lavora ininterrottamente dalle 6 del mattino alle 22.

La decisione delle due aziende ha provocato serie difficoltà di bilancio per un dono diminuito immediatamente il proprio salario dalle 20 alle 30 mila lire mensili.

MILANO, 27. Dieci anni fa, in via Lucini, sorgeva il nuovo stabilimento della Fioravanti, un grande edificio a tre piani, una vera e propria casa di abitazione che di una fabbrica, all'aspetto di una casa di abitazione che non mostra ancora i segni del tempo...

A VICENZA, l'azienda Compagnio ha chiuso lo stabilimento licenziando 180 operai. I lavoratori hanno deciso il picchettaggio della fabbrica.

A TORINO domattina avrà luogo una riunione del direttivo provinciale della FLM (500 delegati). All'ordine del giorno la necessaria risposta del sindacato sui vari problemi.

A SIENA 40 operai della azienda Sbrilli di via S. San Salvatore in provincia di Siena sono stati messi in cassa integrazione. La direzione ha tentato di giustificare il grave provvedimento...

AD AREZZO sono iniziati le scioperi dei 700 lavoratori della Sacfem. L'azienda della Bastogi di Arezzo ha deciso di non assumere i 350 operai che hanno concluso i corsi di perfezionamento...



Operaie della Fioravanti al lavoro

La fabbrica milanese requisita dal sindaco per impedire la chiusura

Come si lavora alla Fioravanti trasformata in una cooperativa

Per i padroni era ormai «ingovernabile» - Ripresa regolarmente la produzione - 90 giorni di tempo per dimostrare che l'esperimento può continuare - La solidarietà di altre forze e i problemi da affrontare

Dalla nostra redazione

le alle richieste presentate dai sindacati era la cassa integrazione per tutti i lavoratori e poi con il presidio dello stabilimento.

La cooperativa «Diritto al lavoro» si è già messa all'opera. Da due settimane, a scapito del personale, si stanno riprendendo i lavori di manutenzione...

I piloti li chiamano UFO, oggetti volanti non identificati. Ma non si riferiscono ai presunti dischi spaziali, noti da cittadini insonni, bensì a una nuova figura di motore...

Dalla nostra redazione

La Federazione delle cooperative ha dato il suo appoggio all'operazione ed è pronta a far comparire i prodotti con il marchio «Fioravanti-gestita dalla cooperativa Diritti al lavoro»...

Quando i piloti hanno chiesto alla direzione dell'Alitalia in base a quale criterio si riteneva di dover rilasciare brevetti di pilotaggio per i «Jumbo» a chi non li aveva mai guidati neppure in fase di istruzione...

La denuncia delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL è ancora più grave; secondo loro, infatti, per legalizzare la presenza di questa «brida» di un pilota-pilota come terzo membro di equipaggio...

Dalla nostra redazione

La Federazione delle cooperative ha dato il suo appoggio all'operazione ed è pronta a far comparire i prodotti con il marchio «Fioravanti-gestita dalla cooperativa Diritti al lavoro»...

Quando i piloti hanno chiesto alla direzione dell'Alitalia in base a quale criterio si riteneva di dover rilasciare brevetti di pilotaggio per i «Jumbo» a chi non li aveva mai guidati neppure in fase di istruzione...

La denuncia delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL è ancora più grave; secondo loro, infatti, per legalizzare la presenza di questa «brida» di un pilota-pilota come terzo membro di equipaggio...

Alimentaristi: il 5 settembre primo sciopero per il contratto

24 ore di sciopero per il 5 settembre ed otto ore di sciopero articolato da attuarsi entro il 15 sono state proclamate dalla Federazione unitaria dei lavoratori alimentari per tutti i dipendenti interessati al rinnovo del contratto del terzo raggruppamento (120 mila unità) del settore pastario molitorio, conserve vegetali, alimentari vari, riseri e conserve.

La conquista del contratto unificato di raggruppamento «deve avvenire in tempi ravvicinati» in relazione oltre che al carattere stagionale della produzione in alcuni settori (vegetali, ittiche) anche «per respingere la manovra del padronato di prendere tempo».

Il problema va quindi ricondotto all'urgenza di avviare una diversa politica dei prezzi, contemporaneamente a misure organiche per una nuova politica agraria. Solo così si può impedire che il costo della pasta diventi pretesto per estese manovre speculative, con un nuovo inaccettabile colpo per i bilanci dei lavoratori già seriamente colpiti dal caro-vita e dalla inflazione galoppante.

Dalla nostra redazione

TORINO, 27. Il piatto di pastasciutta diventa sempre più caro. Ieri il comitato provinciale prezzi di Torino, in base alla nuova normativa disposta dal governo e che assegna al singolo comitato di consumatori di stabilire i nuovi prezzi della pasta sulla base delle richieste avanzate dai pastificatori locali, ha deciso un nuovo e generale rincaro del prodotto...

Il provvedimento è grave, non solo per l'onerosità del rincaro registrato dagli utenti dei consumi più diffusi, ma anche per il modo con cui si è giunti alla decisione. Il prefetto, che presiede il comitato prezzi, ha infatti tenuto conto delle obiezioni sollevate, in sede di commissione consultiva, dalla Confederazione, dalla Associazione Commercianti, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, che chiedevano una preventiva, approfondita analisi dei costi reali di pastificazione, ed ha invece accettato a occhi chiusi i conti presentati dagli industriali pastai torinesi (Avigli, Talpastra, Cento Tori, Ferro, ecc.).

«Abbiamo in proposito interpellato il titolare di una ditta produttrice di carta e cartoni per l'imballaggio delle paste alimentari. Ci ha detto che, pur considerando l'aumento registrato dalla materia prima in questi due anni, nell'ordine del 50-100%, ritiene «in tutta onestà» di poter valutare le 47,70 lire per kg. «esposte» dagli industriali pastai, un indice «piuttosto elevato».

I sindacati dei lavoratori in un comunicato diffuso oggi hanno qualificato il decreto di indagine del prefetto come «un tentativo di una poco chiara contrattazione di tipo privatistico avvenuta con gli industriali pastai, dalla quale sono state escluse le organizzazioni di lavoratori e i membri delle stesse comitati prezzi».

La Confederazione ha qualificato l'indagine del prefetto come «un tentativo di indagine di tipo privatistico avvenuta con gli industriali pastai, dalla quale sono state escluse le organizzazioni di lavoratori e i membri delle stesse comitati prezzi».

«C'è ancora da osservare che la nuova normativa sta creando una situazione confusa, a tutto danno del consumatore e della ditta produttrice. La Barilla ad esempio ha espuntato dal suo comitato provinciale prezzi, quello di Parma, un aumento ancora più elevato: 25 lire per un sacco di spaghetti da 500 grammi. E' facile prevedere che per imporre il suo prodotto sul mercato agrario oltre che con la campagna pubblicitaria, si avvalga di sconti e di prezzi di vendita più elevati: 34 kg procapite all'anno. La pastasciutta, classico piatto del povero, si può dire sia il pasto quotidiano per centinaia di migliaia di famiglie. Con questo aumento, che segue di pochi mesi un altro rincaro del 28% (in totale quindi l'aumento supera il 50% in un anno) i consumatori prima dovrebbero sorseggiare un bicchiere di 4 miliardi di lire in più.

m. pa. Ezio Rondolini